

Roma, XX maggio 2011

Gentile contribuente,
da una analisi dei dati dichiarati ai fini degli studi di settore, per i periodi d'imposta 2008 e 2009, è emersa l'anomalia di seguito evidenziata:

INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2008 ED ESISTENZE INIZIALI 2009

In particolare, dal confronto tra i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore presentati per i periodi d'imposta 2008 e 2009 è emersa una grave incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al periodo d'imposta 2008 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al periodo d'imposta 2009.

L'incoerenza è evidenziata nel seguente prospetto che riporta i dati dichiarati.

Periodo d'imposta 2008		Periodo d'imposta 2009	
<u>Rimanenze finali</u> di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (quadro "D" Elementi specifici dell'attività: - rigo D29 per lo studio TG69U; - rigo D79 per lo studio TG40U; - rigo D54 per lo studio TK23U)		<u>Esistenze iniziali</u> di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (quadro "D" Elementi specifici dell'attività: - rigo D37 per lo studio UG69U; - rigo D95 per lo studio UG40U; - rigo D68 per lo studio UK23U)	

Pur trattandosi di una anomalia che necessita di ulteriori approfondimenti, La invitiamo comunque a valutare con attenzione quanto evidenziato, soprattutto in vista della presentazione del prossimo modello di dichiarazione relativo al periodo d'imposta 2010 (UNICO 2011).

Con l'occasione si rappresenta che, nell'ambito delle attività di controllo dell'Agenzia delle Entrate, è emerso che anomalie analoghe a quella segnalata dipendono spesso dalla omessa o non corretta indicazione di alcuni dati determinanti per l'applicazione degli studi di settore, finalizzata a ridurre l'ammontare dei ricavi stimati dagli studi medesimi per renderli "congrui" rispetto a quelli dichiarati.

L'Agenzia delle Entrate, parallelamente ai controlli nei confronti dei soggetti che risultano "non congrui" rispetto alle risultanze degli studi, effettua specifici riscontri anche nei confronti dei soggetti che, pur risultando "congrui", presentano anomalie nei dati dichiarati, nonché dei soggetti che, seppur tenuti, non presentano il modello di comunicazione dei dati rilevanti per gli studi di settore.

Qualora l'anomalia evidenziata, così come altre dello stesso genere, sia riscontrata anche nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2010, la posizione sarà sicuramente inserita in apposite liste dalle quali l'Amministrazione finanziaria selezionerà i contribuenti da sottoporre a controllo fiscale.

Con riferimento all'anomalia riscontrata, si rappresenta che eventuali chiarimenti o precisazioni potranno essere comunicati utilizzando il software "Comunicazioni Anomalie 2011", disponibile gratuitamente, a partire dalla prima decade del mese di giugno p.v., sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it), nella sezione relativa agli "studi di settore".

Distinti saluti

IL CAPO UFFICIO STUDI DI SETTORE

BOLZEA